

COLLABORAZIONE PASTORALE - CONCA DEL PIAVE
PARROCCHIE DI
CAORERA - QUERO - VAS - SCHIEVENIN

Contatti: don Mirko 0439.1900067 - don Romeo 366.3804266

Foglioletto N° 6 dal 4 al 17 marzo 2024

Vademecum alla Parola – IV Settimana di Quaresima

Accogliere la Parola, per tornare alla salvezza. La **prima lettura** è un grande testo per gli ebrei perché chiude il canone ebraico con l'invito agli esiliati a salire a Gerusalemme. Il tema della salita è dunque usato per sintetizzare l'esperienza della fede biblica dell'Antico Testamento: il Signore apre strade inaspettate, ci fa tornare dai nostri esili, dai nostri deserti, ci fa uscire dalle nostre schiavitù. Gesù ci insegna a fare altrettanto: la nostra vita è chiamata a elevarsi, a diventare vita eterna. Questo però non avviene fuggendo il mondo: non siamo del mondo, ma Dio ama questo mondo tanto da mandare il suo Figlio perché questo mondo sia elevato a lui (**vangelo**). Il cristianesimo realizza questo tema del salire a Dio, insegnandoci però a farlo nell'umiltà e nel segno della grazia, come ci insegna san Paolo nella **seconda lettura**. Non per i nostri meriti né per le nostre capacità possiamo tendere a questa vita più grande e più bella: è Dio Padre che in Cristo ci ha dischiuso questo nuovo tempo, tutto da vivere con passione!

Vademecum alla Parola – V Settimana di Quaresima

L'ubbidienza alla legge dell'amore. Si avvicina sempre più la Pasqua del Signore e la liturgia ci invita a entrare nel mistero del suo sacrificio. La fede si configura come ubbidienza completa al Padre che ci insegna ad amare fino in fondo. Nella **prima lettura** vediamo che il profeta Geremia, che sempre ha ubbidito a Dio, anche quando gli chiedeva di dare annunci terribili al suo popolo, giunge a scoprire che tutta la sua missione dischiudeva però un grande annuncio di salvezza. Eccoli annunciare la speranza che il popolo avrebbe imparato davvero ad ascoltare il Si-

gnore e avrebbe posto le sue leggi nel cuore di ciascuno. Gesù per primo, secondo la Lettera agli Ebrei (**seconda lettura**), era modello di una ubbidienza perfetta e proprio per questa profonda sintonia con il Padre è giunto ad amare l'umanità fino alla fine. In maniera ancora più sublime, il **vangelo** ci insegna che quando ci sacrificiamo per gli altri, quando moriamo un po' a noi stessi per amore, non facciamo nulla di assurdo: stiamo ubbidendo alla legge dell'amore, alla "legge" del chicco di grano.

CALENDARIO LITURGICO

6 Marzo		Mercoledì
17:00	QUERO	Rosario e S. Messa in Cappellina Invernale
7 Marzo		Giovedì
17:30	VAS	S. Messa in Cappellina Invernale Per i DF Comunità
8 Marzo		Venerdì
09:30	QUERO	S. Messa in Casa di Riposo
15:00	QUERO	Via Crucis in Cappellina Invernale
9 Marzo		Sabato
16:00	CAORERA	Per la Comunità
17:30	QUERO*	*S. Messa in sala Don Lorenzo Milani Cimolato Maria e Berton Antonio Vincenzo, Assunta e Mario – Mondin Luigi
10 Marzo		IV SETTIMANA DI QUARESIMA
09:30	QUERO*	*S. Messa in sala Don Lorenzo Milani Zardin Alice (30° Ann.) DF Dal Zotto Antonia Secondo Intenzione offerente
11:00	SCHIEVENIN	Mondin Amelio e Luban Adele
11:00	VAS	Per la Comunità

13 Marzo		Mercoledì
17:00	QUERO	Rosario e S. Messa in Cappellina Invernale
15 Marzo		Venerdì
09:30	QUERO	S. Messa in Casa di Riposo
15:00	QUERO	Via Crucis in Cappellina Invernale
16 Marzo		Sabato
16:00	CAORERA	Per la Comunità
17:30	QUERO*	*S. Messa in Chiesa Grande Cimolato Maria e Berton Antonio
17 Marzo		V SETTIMANA DI QUARESIMA
09:30	QUERO*	S. Messa in Chiesa Grande Battesimi di Cimolato Simone di Nicola Martina e Christian e di Leone Dalla Piazza di Favaro Gloria e Matteo. Antonio, Luciana, Giovanna, Pierina, Renzo – Specia Adele e Antonio
11:00	SCHIEVENIN	Specia Renzo – Anime del Purgatorio
11:00	VAS	Adolfo Mazzalovo, Carolina Frattini, Arturo Sartena

IN AGENDA

- QUERO** Ogni lunedì alle ore 20:00
Prove del coro diretto da G. Alberton in sala d. Milani.
- QUERO** Ogni mercoledì alle ore 17:00
Santo Rosario in Cappellina invernale.
- VAS** Lunedì 4 marzo ore 20.45: "Incontro alla Parola"
Lettura della Bibbia per la comunità.

INIZIAZIONE CRISTIANA:

- Sabato 9 marzo ore 15,45: Ragazzi 3 - 4 Elem.
- Sabato 9 marzo ore 16.00: Genitori 5 Elem. – 1 Media
- Sabato 16 marzo ore 15,45: Genitori e Ragazzi 1- 2 Elem.

Per approfondire...

INNALZATO SULLA CROCE

«Essere innalzati» è un'espressione usata, di solito, per evocare l'affermazione di una persona, la sua capacità di distinguersi, di segnalarsi, di avere successo. «Essere innalzati» è dunque sinonimo di potere, di gloria, di forza. Ma come fa a mantenere questo significato una volta che gli si associa la croce, e quindi una morte orribile e pubblica, un castigo disumano? Non è facile abbandonare le abituali rappresentazioni di Dio e accettare che il suo Figlio venga a noi nelle vesti di un condannato, di un giustiziato, abbandonato da tutti. Non è facile accogliere una salvezza che non si realizza esibendo i muscoli, ma offrendo amore, che non si compie attraverso un giudizio o un castigo, ma passando attraverso l'esperienza di essere rifiutati e calpestati. Eppure, è questo il paradosso su cui si regge la fede cristiana. La passione e la morte di Gesù non sono un incidente di percorso da dimenticare rapidamente, ma la strada che Dio ha scelto per raggiungere l'umanità e liberarla dal male, per farla entrare in una vita nuova. È questa croce il «caso serio» da cui non possiamo prescindere, il «passaggio» che rivela la nostra fedeltà a Cristo, la «prova» del nostro amore. Ciò che essa indica è un amore che non si tira indietro neanche davanti alla debolezza estrema, all'ingiustizia palese, al sopruso ingiustificato. Un modo nuovo di vedere le cose viene proposto, allora, a ogni credente: la bussola delle sue scelte non è orientata dai criteri del successo, della riuscita, ma dalla fedeltà a Dio, dall'obbedienza al suo disegno di salvezza e al suo modo di agire. Buonismo? Rinuncia? Cedimento? Tutti questi interrogativi non fanno che riprendere le parole di coloro che dicevano a Gesù: «Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e allora noi crederemo in te!». Confusione? Incertezza? Indifferenza? Tutte queste obiezioni riecheggiano quelle di coloro che si attendevano un Messia venuto per giudicare e condannare, e a cui Gesù non potrà corrispondere.

di R. Laurita

Comunicazione per le Parrocchie

Referenti per le intenzioni delle SS. Messe per i cari defunti che poi vengono scritte sul bollettino parrocchiale che uscirà ogni 15 giorni: per Quero: **Fernanda Curto**
per Schievenin: **Rita Faccineto** - per Vas: **Maria Grillo tel. 0439 788252** (ore pasti).